



Associazione di volontariato Un ponte per Anne Frank
www.unponteperannefrank.org – unponteperannefrank@yahoo.it

ANNE FRANK

PROGETTO EDUCATIVO ONLINE



Tanti modi per conoscere meglio Anne Frank, la sua vita, il periodo storico in cui è vissuta. Per approfondire le proprie conoscenze sulle cause e conseguenze del nazionalsocialismo, riflettere sul dramma della Shoah e confrontarci sul nostro ruolo nella società oggi per abbattere ogni forma di discriminazione e indifferenza.

**Per gli studenti della scuola primaria e
secondaria di I grado**

PAGINA 1 ANNA FRANK – PROGETTO EDUCATIVO ONLINE

ANNE FRANK è nata il 12 giugno 1929.

Proprio nel 1929 ci fu una Grande Crisi economica e finanziaria che sconvolse l'economia mondiale.

Sai in che città è nata ANNA?

(Fai una crocetta vicino alla città in cui Anne è nata)

AMSTERDAM

☐

FRANCOFORTE SUL MENO

☐

LA FAMIGLIA FRANK

(Completa le informazioni)



NOME

Anne

Padre di Anne

Madre di Anne

Sorella di Anne

Qual è il nome per intero di Anne? _____

In che anno è nata Margot? _____

Dove si è trasferita la famiglia Frank? _____

Di che religione era la famiglia Frank? _____

PAGINA 2 ANNA FRANK – PROGETTO EDUCATIVO ONLINE

Un dittatore iniziò attraverso comizi, discorsi, interviste a convincere le persone che il popolo ebraico era colpevole di numerose disgrazie e sfortune.

Qual è il nome di questo dittatore? _____

Hitler incolpò gli ebrei per numerose le disgrazie. Immaginatevi sentirvi dire: se siete poveri la colpa è degli ebrei, se andate male a scuola la colpa è degli ebrei, se abbiamo perso la guerra la colpa è degli ebrei, se vostro padre ha perso il lavoro la colpa è degli ebrei, se vostra madre si è ammalata la colpa è degli ebrei... la gente lentamente cominciò a crederci, non tutta fortunatamente, ma la maggioranza sì e gli ebrei iniziarono ad essere allontanati.

Ora, noi ci focalizziamo sugli ebrei perché Anne era di religione ebraica ma dobbiamo ricordare tutte le vittime del dramma della Shoah.

Non solo gli ebrei furono discriminati.

Chi altro veniva discriminato?

(Esempio: Zingari)

Elenca chi altro veniva discriminato:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Secondo te la discriminazione c'è ancora? Se sì, chi viene discriminato oggi?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

UNA NUOVA VITA AD AMSTERDAM!



Lasciare la Germania è molto doloroso specialmente per Edith, ma ad Amsterdam la famiglia Frank cerca di ricostruirsi una vita. Otto Frank trova lavoro in un'azienda che produce la pectina, sostanza usata per produrre la marmellata.

Anne e Margot fanno nuove amicizie.

**Anne era una bambina come noi:
con voglia di giocare, di avere amici e divertirsi!**

Lentamente però le cose cominciano a peggiorare anche ad Amsterdam. Arrivano le prime restrizioni nei confronti degli ebrei.

Gli ebrei sono costretti a indossare la stella di David, la stella Giudaica.

Cos'è la stella Giudaica?

Da che età erano costretti gli ebrei a indossare la Stella Giudaica?

Quali altre restrizioni arrivarono?

Nonostante tutto però Anne cerca di continuare a vivere una vita serena.

Cresce, comincia a ricevere le prime attenzioni da parte dei ragazzi.

E' una persona molto allegra e socievole. Una delle sue migliori amiche si chiama Hannah Goslar, detta Hanneli.

PAGINA 4 ANNA FRANK – PROGETTO EDUCATIVO ONLINE



Anne compie 13 anni e per il suo tredicesimo compleanno Anne riceve in dono anche un regalo che le piace particolarmente. Un diario.

Dunque, Anne comincia a scrivere sul suo diario prima di essere costretta a nascondersi.

Anna si innamora di un ragazzo che si chiama Hallo. I due si frequentano. Un giorno qualsiasi lui va a casa di Anne. Trascorrono il pomeriggio insieme e poi Hallo se ne va.

Anne rimane sola in terrazza a leggere un libro.

Poco dopo alla porta suona un postino. Recapita una **convocazione non libera per Margot**. Una lettera che la obbliga ad andare a lavorare in un campo di lavoro in Germania.

Se Margot si presenterà probabilmente non farà più ritorno.

Se non si presenterà sarà punita l'intera famiglia.

La famiglia Frank è in panico!

Sono costretti ad accelerare il loro piano.

Decidono di nascondersi in un Alloggio Segreto, facendo credere agli altri di essere emigrati in Svizzera.

Vorranno nascondersi nell'Alloggio Segreto fino alla fine delle persecuzioni nei confronti degli ebrei e fino alla fine della guerra.

**Scrivi dove si trova
L'Alloggio Segreto:**

.....
.....
.....
.....



PAGINA 5 ANNA FRANK – PROGETTO EDUCATIVO ONLINE

L'Alloggio Segreto si trova esattamente in una strada che si chiama Prinsengracht, nel centro di Amsterdam. E' un edificio che si trova sul retro della ditta in cui lavorava Otto Frank. E' molto spazioso e Anne si definisce fortunata: tanti altri ebrei, infatti, erano costretti a nascondersi in soffitte umide o cantine molto piccole.

Come si accedeva per entrare nell'Alloggio Segreto?

Attraverso una libreria girevole



Attraverso una botola



In pochi sono a conoscenza del piano. Tra di loro vi sono alcuni colleghi di Otto Frank, i quali poiché di religione non ebraica potevano continuare a lavorare nella ditta: Miep Gies, Jan Gies, Johannes Kleiman, Victor Kugler, Elizabeth “Bep” Voskuijl, Johannes Hendrik Voskuijl.

Margot e Miep Gies raggiungono l'Alloggio Segreto

in bicicletta. Anne e i suoi genitori a piedi. E' mattina presto e pioviggina. Anne porta con sé dei vestiti, delle valigie... Devono stare attenti a non attirare l'attenzione. Altrimenti sarebbero catturati e deportati.

Lo sapevi che...?

Oggi L'Alloggio Segreto è un Museo visitabile a tutti quanti. Al suo interno puoi esplorare tutte le stanze, inclusa la cameretta di Anne, e vedere l'originale de Il Diario di Anne Frank.

Anne, Margot, Edith e Otto Frank credono che dovranno nascondersi per un paio di mesi, invece rimarranno nascosti nell'Alloggio Segreto per due anni.

Non possono fare rumore, non possono urlare, correre. Devono stare attenti a non essere sentiti e neanche visti.

Se FOSSI costretto a nasconderti quali oggetti portaresti con te?

PAGINA 6 ANNA FRANK – PROGETTO EDUCATIVO ONLINE

La famiglia Frank non era l'unica famiglia che decise di nascondersi nell'Alloggio Segreto.

Abbina i nomi alle foto degli altri clandestini!

AUGUSTE
VAN PELS



PETER
VAN PELS



FRITZ
PFEFFER



HERMANN
VAN PELS



PAGINA 7 ANNA FRANK – PROGETTO EDUCATIVO ONLINE

Anne non va molto d'accordo con gli altri clandestini. Adora il suo papà ma ritrovarsi rinchiusa in un unico posto per lunghi mesi è molto difficile. Per di più Anne è una ragazza molto vivace, allegra. Avrebbe tanto bisogno di libertà, di correre all'aria aperta e ritrovare i suoi amici.

Ma non può farlo.

Anne allora confida tutti i suoi pensieri al suo diario.

Il Diario di Anne Frank, infatti, è ricco di numerosi ingredienti: la paura nei confronti della guerra, l'amore, la speranza, la crescita, la voglia di indipendenza, il bisogno di tornare a scuola, la gratitudine, le ingiustizie...

Come si chiamava l'amichetta immaginaria di Anne alla quale indirizzava gli scritti del suo Diario?



Anne si innamora di Peter. All'inizio lo valuta noioso e insignificante. Poi tra i due scatta una scintilla. Anche se poi, alla fine, tornano ad essere solo amici.

Anne e Peter però trascorrono molto tempo insieme nell'Alloggio Segreto e spesso salgono nell'attico e sbirciano fuori dalla finestra.

Anne adora ammirare un ippocastano che può vedere dalla finestra. L'albero, infatti, le ricorda quanto sia bella la natura e preziosa la libertà.

Questo insegnamento di Anne è ancora oggi molto prezioso: siamo grati della natura che ci circonda. Al posto di concentrarci solo sulla tecnologia, alziamo lo sguardo e ammiriamo quanto abbiamo intorno. In questo modo scopriremo nuove bellezze!

PAGINA 8 ANNA FRANK – PROGETTO EDUCATIVO ONLINE

Il 4 agosto 1944 qualcuno fa la spia alla polizia tedesca di Amsterdam e comunica che nell'Alloggio Segreto si nascondono delle famiglie di ebrei. A rispondere è Jilius Dettman, un ufficiale della SD. Qualcuno, all'altro capo del telefono, gli racconta che dei clandestini sono nascosti al numero 263 di Prinsengracht. Jilius ordina al sottufficiale delle SS Karl Silberbauber, austriaco, di recarsi a quel nascondiglio con dei poliziotti olandesi.

Ancora oggi non sappiamo chi sia stato il colpevole a fare la spia.

Il peggior incubo degli otto clandestini si è avverato. Sono stati scoperti!

I clandestini devono consegnare tutti gli oggetti di valore. Silberbauer afferra la cartelletta di Otto, nella quale Anne conservava il suo Diario e i fogli che lo componevano. Ne scrolla via il contenuto per riempirla con gli oggetti di valore.

Anne Frank, Margot Frank, Edith Frank, Otto Frank, Hermann Van Pels, Auguste Van Pels e Fritz Pfeffer vengono arrestati insieme ai benefattori Victor Kluger e Johannes Kleiman.

Miep Gies, Jan e il fratello di Kleiman osservano la scena. Sono riusciti a dileguarsi senza farsi vedere.

Miep insieme a Bep dopo l'arresto dei clandestini salgono nell'Alloggio Segreto ormai vuoto. Trovano a terra il Diario di Anne e i vari fogli che lo componevano.

Miep lo raccoglie e lo mette in un cassetto di una scrivania dicendosi: "Quando Anne tornerà glielo consegnerò perché è suo."



Anne e gli altri clandestini dell'Alloggio Segreto sono successivamente deportati nel campo di transito di Westerbork, nei Paesi Bassi.

Lì, sono costretti a indossare delle casacche blu con le spalline rosse e sono assegnati alle baracche punitive.

Anne è costretta a smontare delle pile elettriche. E' un lavoro sporco e malsana, ma abbastanza fortunato perché può svolgerlo al riparo e può chiacchierare con gli altri. Però spaccando le batterie respira una sostanza nociva che la fa tossire molto.

PAGINA 9 ANNA FRANK – PROGETTO EDUCATIVO ONLINE

Il 3 settembre 1944 Anne Frank e gli altri clandestini dell'Alloggio Segreto sono deportati. Stavolta vengono stipati in dei carri bestiame. Privati di ogni forma di dignità, identità e libertà. Rinchiusi in dei vagoni senza cibo e con poca acqua. Il viaggio, verso l'ignoto, durerà giorni.



Anne e gli altri clandestini giungono nel campo di sterminio di Auschwitz – Birkenau.

In che nazione si trova Auschwitz – Birkenau?

Che differenza c'è tra un campo di sterminio e un campo di concentramento?

.....
.....
.....
.....

All'arrivo ad Auschwitz – Birkenau i nazisti dividono i prigionieri. Uomini da una parte, donne dall'altra parte. Quello sarà l'ultimo istante in cui Otto Frank vedrà la moglie Edith e le figlie Margot e Anne.

I bambini piccoli, le donne incinta e gli anziani venivano subito mandati alle camere a gas. Secondo te perché?

.....
.....

Le persone che avevano più di 50 anni venivano definite vecchie. Di conseguenza venivano mandate alle camere a gas. Otto Frank aveva più di cinquant'anni e, poiché gli uomini e le donne furono separati, Anne diede per scontato che suo padre non aveva superato la selezione. Ma si sbagliò!

Otto Frank nonostante la sua età si dimostrò abile al lavoro e in forze, e riuscì a non essere mandato alle camere a gas. Ma questo Anne non poteva saperlo.

Al loro arrivo ad Auschwitz – Birkenau inoltre i prigionieri erano costretti a liberarsi di tutti i loro averi. Venivano spogliati, rasati e depilati ed erano obbligati a indossare delle casacche a righe.

In campi di sterminio come Auschwitz – Birkenau a molti prigionieri fu anche tatuato un numero su un braccio.

Erano inoltre costretti a svolgere lavori assurdi e pesanti. Naturalmente non erano pagati ma era una sorta di schiavismo.



Ai prigionieri ad Auschwitz – Birkenau venivano assegnate delle baracche dove trascorrevano la notte. Molti Sopravvissuti raccontano che dormivano nei giacigli in tanti deportati tutti insieme, coprendosi con del pagliericcio. Spesso poiché non avevano il cuscino si portavano sotto la testa gli zoccoli. Si tappavano l'orecchio con un dito per non sentire le grida nel campo durante la notte.

I prigionieri erano spesso puniti.

Erano vittime di esperimenti.

Inoltre mangiavano poco. Spesso una sola fetta di pane veniva suddivisa per più di 25 prigionieri.

Un giorno vi è una selezione. Chi la supera sarà trasferito in un altro campo di sterminio o concentramento. Chi non la supererà rimarrà ad Auschwitz – Birkenau.

Tra i vari prigionieri Anne, Margot e Auguste superano la selezione. Edith Frank non la supera. Anne allora è certa di aver perso anche sua mamma. Stavolta ha ragione, Edith muore ad Auschwitz – Birkenau di fame e malattie.

Sono deportate nel campo di concentramento di Bergen – Belsen.

Dove si trova?

“Perché vogliono farci vivere come bestie?”

ANNE FRANK

Nell'autunno del 1944 Anne Frank e Margot Frank, assieme ad altre prigioniere, vengono deportate nel campo di concentramento di Bergen-Belsen.

Il settore Sternlager, la parte peggiore del campo, avrebbe dovuto accogliere i nuovi arrivi, prigioniere malaticce ma suscettibili di guarigione. Questo settore viene riempito di baracche, destinato a tali prigioniere che, in completa denutrizione e spossatezza, giungevano a Bergen – Belsen dopo un lungo ed estenuante viaggio in carri bestiame. Poiché il campo è sovraffollato Anne, Margot e altre prigioniere vengono stipate in delle tende.

Poco dopo il loro arrivo al campo di concentramento di Bergen – Belsen però vi è una grave tempesta che porta via le tende.

Hannah “Hanneli” Goslar, compagna di scuola di Anne, è prigioniera proprio del campo libero di Bergen – Belsen, il cosiddetto “Lager delle stelle”, destinato allo scambio con i tedeschi. Un giorno scopre che Anne si trova lì vicino, e così, nonostante il rischio di essere scoperta e la paura di essere uccisa, decide di provare a parlarle.
E ci riesce.



E' notte quando le due amiche si incontrano. Non possono vedersi a causa della paglia che ricopre il filo spinato che le divide, ma possono sentirsi. Devono stare molto attente perché dalle torrette i soldati con dei fari illuminano il campo per controllare la situazione. Anne racconta tutto a Hanneli, anche di come Margot abbia cominciato ad ammalarsi gravemente.

Hanneli allora fa un gesto molto eroico e generoso.

Sparisce nella baracca e torna con un sacchettino con dei calzini e qualcosa da mangiare. Lo lancia dall'altra parte per Anne. Anne è stanca e debole però, e non riesce a prenderlo. Una prigioniera più veloce glielo ruba e lo porta via.

Anne scoppia a piangere disperata. Hanneli la sente e le promette che ci riproveranno la sera successiva. E' di nuovo notte quando le due amiche si rivedono. Hanneli lancia di nuovo il sacchettino e stavolta Anna lo prende. Condivide con Margot e con le altre prigioniere quel piccolo grande dono.



Margot si ammala di tifo - una malattia portata dai pidocchi che provoca vomito, diarrea e febbre. Anne rimane sempre al fianco della sorella. Si ammala anche lei.

Le due sorelle avevano anche una posizione scomoda; il loro letto era proprio davanti alla porta della baracca, allo spiffero. Chiedevano di chiudere la porta, ma nessuno dava loro ascolto.

Margot muore per prima. Anne muore qualche giorno dopo.

Le due sorelle muoiono nel febbraio del 1945, un paio di mesi prima della liberazione del campo di concentramento di Bergen – Belsen.

Di tutti gli otto clandestini nascosti nell'Alloggio Segreto soltanto uno di loro riesce a sopravvivere e a tornare a casa. Otto Frank. In che anno è morto Otto Frank?

.....

Il 18 luglio 1945, Otto Frank scoprì la verità sul destino delle figlie. Margot non era arrivata a compiere diciannove anni e Anne non era arrivata a compierne neanche sedici. Di loro era rimasto poco o niente, la guerra e i nazisti si erano portati via ogni cosa. Tra le poche cose rimaste di Anne, c'è anche il suo diario. Il diario fu consegnato a Otto da Miep, che lo aveva accuratamente nascosto nel cassetto di una scrivania.

Anne ha continuato a scrivere anche nei campi di sterminio e concentramento nonostante fosse severamente vietato. Non sono mai stati trovati i suoi scritti ma sopravvissuti testimoniano di averla vista scrivere e di averla sentita raccontare fiabe ai più piccoli con fate ed elfi per farli fuggire almeno con la fantasia da quel posto. Fino alla fine infatti Anne ha creduto nella speranza e nella fine della guerra.

Otto Frank decide così di realizzare il sogno della figlia Anne; diventare scrittrice e giornalista.

Il 25 giugno 1947 Otto fa pubblicare il

Diario di Anne Frank.

Lo sapevi che?

- Il Diario di Anne Frank è definito dall'Unesco uno dei 10 libri più letti a livello mondiale.
- Oggi Il Diario di Anne Frank è disponibile in versione integrale. Include tutti gli scritti di Anne. E' possibile leggere Il Diario di Anne Frank acquistandolo nelle librerie di tutta Italia oppure prendendolo in prestito in biblioteca.

PAGINA 13 ANNA FRANK – PROGETTO EDUCATIVO ONLINE

Anne Frank era una ragazzina comune. Speciale è stato il modo in cui ha vissuto la sua vita. Nonostante le difficoltà e la paura fino alla fine ha continuato a credere nell'intima bontà dell'uomo. Ad avere fiducia e speranza. A sognare e a vivere appieno la sua vita. **Di seguito, ecco alcune sue frasi:**

"Pensa a tutta la bellezza ancora intorno a te e sii felice."

ANNE FRANK



"Non è una mia fantasia che la vista del cielo, delle nubi, della luna e delle stelle mi renda tranquilla e paziente. È una medicina migliore della valeriana o del bromuro. La natura mi rende umile e pronta ad affrontare valorosamente ogni avversità."

ANNE FRANK

"Chi è felice farà felici anche gli altri, chi ha coraggio e fiducia non sarà mai sopraffatto dalla sventura."

ANNE FRANK

"Quanto sarebbero buoni gli uomini, se ogni sera prima di addormentarsi rievocassero gli avvenimenti della giornata e riflettessero a ciò che v'è stato di buono e di cattivo nella loro condotta!"

ANNE FRANK

"Che bello il fatto che nessuno debba aspettare un momento particolare per iniziare a migliorare il mondo."

ANNE FRANK

"È un gran miracolo che io non abbia rinunciato a tutte le mie speranze perché esse sembrano assurde e inattuabili. Le conservo ancora, nonostante tutto, perché continuo a credere nell'intima bontà dell'uomo."

ANNE FRANK

"Sono felice di natura, mi piace la gente, non sono sospettosa e voglio vedere tutti felici e insieme."

ANNE FRANK

PAGINA 14 ANNA FRANK – PROGETTO EDUCATIVO ONLINE

Adesso è il tuo turno di far sentire la tua voce! Realizza un tuo pensiero per Anne Frank in questo apposito spazio. Scrivi, disegna, crea una poesia... qualsiasi cosa da dedicare ad Anne, che ti ha colpito della sua vita, della sua storia. Un messaggio da dedicare ad Anne e a tutti coloro che ancora oggi sono vittime di discriminazione e indifferenza!

Cara Anne...

